// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Sabato 17 Luglio — Numero 165

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: annò L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 264 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il contingente di 1ª categoria da somministrarsi dalla leva militare marittima, sui nati nel 1877, è fissato a cinquemila uomini.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Costa.

Il Numero 265 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È data facoltà al Governo del Re:

1° di stabilire la pianta organica degli uffici di pubblica sicurezza, dei funzionari, degli impiegati e delle guardie di città per la capitale del Regno, senza essere vincolato dalle disposizioni dell'articolo 4, e per l'ammissione degli ufficiali e pel reclutamento delle guardie dalle norme prescritte dagli articoli 9 e 24 della legge 21 dicembre 1890 n. 7321 (serie 3ª);

2° di riordinare e distribuire le funzioni e le competenze attuali degli uffici e degli ufficiali sopra indicati.

Il nuovo ordinamento sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento fra due anni dalla sua attuazione.

Art. 2.

L'obbligo del Comune di Roma a concorrere per la spesa della retribuzione dovuta alle guardie di città, rimane stabilito nella somma fissa di L. 391,950.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 260 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 301, 302 e 303 del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Veduto il Regio decrete 17 febbraio 1895 n. 48;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto con quello del Tesoro;

Sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il trasporto dei crediti all'Amministrazione demaniale dalle contabilità delle altre Amministrazioni, di cui all'articolo 301 del comma 3° del regolamento per la contabilità generale dello Stato, è ordinato, per quanto concerne i crediti dei vari rami dell'Amministrazione finanziaria, dagli Intendenti di finanza, su proposta fatta dai contabili che hanno in carico i crediti dei quali si tratta, mediante elenchi in doppio originale, con la indicazione dei crediti da trasportarsi e delle operazioni eseguite per la riscossione di essi, comprovate dai documenti da unirsi agli elenchi medesimi.

L'Intendente di finanza, verificati tali elenchi, ove nulla trovi ad osservare, ne trasmette un esemplare, insieme coi documenti, al competente Agente demaniale, con l'ordine di prendere in carico nei propri registri le partite in esso descritte e restituisce l'altro esemplare - col certificato che le partite sono state date in carico agli agenti demaniali - al contabile, il quale elimina le partite medesime dalle proprie scritture, e le porta a discarico nel suo conto giudiziale, a cui unisce a corredo il detto esemplare dell'elenco munito del certificato dell'Intendente.

Art. 2.

La facoltà concessa agli Intendenti di finanza dall'art. 3 del Regio decreto 17 febbraio 1895 n. 48, per l'annullamento fino all'importo di L. 5000, dei crediti per tasse sugli affari e proventi demaniali, quando siano riconosciuti assolutamente inesigibili, è estesa, fino al detto limite, a tutti i crediti, di qualsiasi natura, appartenenti all'Amministrazione finanziaria, con l'osservanza delle norme e forme stabilite dal citato Regio decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 261 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª), 19 giugno 1888 n. 5465 (serie 3ª), sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visti i Regi decreti 4 aprile 1889 n. 6029 (serie 3ª), 10 maggio 1891 n. 262, 14 maggio 1891 n. 263, 27 settembre 1893 n. 637, 21 novembre 1894 n. 528, relativi all'ordinamento del Corpo R. Equipaggi;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1896 n. 574, relativo alle difese locali delle piazze marittime;

Visto il R. decreto 19 gennaio 1896 n. 39 e l'annesso regolamento per l'amministrazione e la contabilità del detto Corpo;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito regolamento firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina, per l'ordinamento militare ed amministrativo del Corpo R. Equipaggi.

Art. 2.

I Regi decreti 4 aprile 1889 n. 6029 (serie 3ª), 10 maggio 1891 n. 262, 14 maggio 1891 n. 263, sono abrogati, come ogni altra disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto, che avrà vigore dal 1° luglio 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G COSTA.

N.B. Il regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli atti del Governo.

Il Numero 262 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª);
Visto il R. decreto 2 luglio 1896 n. 279;
Vista la legge 1° luglio 1897 n. 233, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il quadro organico degli ufficiali del Corpo Sanitario militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella, a decorrere dal primo luglio 1897:

Ispettori	N.	1
Direttori	»	5
Medici capi di 1ª classe	»	11
Medici capi di 2ª classe	»	18
Medici di 1ª classe	»	78
Medici di 2ª classe	»	60
Totale	N.	173

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero 263 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª), e 19 giugno 1887 n. 4584 (serie 3ª);
Vista la legge 1° luglio 1897 n. 233, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il quadro organico degli ufficiali del Corpo di Commissariato militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettori	N.	1
Direttori	»	5
Commissari capi di 1ª classe	»	18
Commissari capi di 2ª classe	»	26
Commissari di 1ª classe	»	105
Commissari di 2ª classe	»	107
Allievi Commissari	»	28

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CLXXXVIII.** (Dato a Roma il 20 maggio 1897), che trasforma il Monte frumentario di Pietraferrazzana (Chieti) in Cassa di prestanze agrarie ed approva lo Statuto di questa.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CLXXXIX.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), con cui lo Spedale di Vicoforte viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CXC.** (Dato a Roma il 12 giugno 1897), col quale il Monte frumentario di Offagna viene trasformato a favore della Pia Istituzione Telari ed Arte.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CXCI.** (Dato a Roma il 27 giugno 1897), con cui è data facoltà al Comune di Pioraco di mantenere pel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire trecento (L. 300).

« **CXCII.** (Dato a Roma il 27 giugno 1897), con cui è data facoltà al Comune di Cupramontana di mantenere, nel corrente anno 1897, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento (L. 200).

« **CXCIII.** (Dato a Roma il 27 giugno 1897), con cui è data facoltà al Comune di Leonessa di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 6 settembre 1896, con la riduzione proposta dalla Giunta provinciale Amministrativa di Aquila con la deliberazione del 1° aprile 1897.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 giugno 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Segusino (Treviso).*

SIRE!

Nell'Amministrazione comunale di Segusino prevale talmente lo spirito di parte, che rende ormai necessario l'intervento del Governo per dar modo al Corpo elettorale di scegliersi una novella rappresentanza che di altro non si preoccupi che del buon andamento dei pubblici servizi.

Ravviso quindi opportuno, per tale scopo, sciogliere il Consiglio del predetto Comune, affidandone la temporanea amministrazione a un Commissario straordinario, come allo schema di decreto che mi onoro sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Segusino, in provincia di Treviso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dottor Gino Sartori è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 giugno 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Elia a Pianisi (Campobasso).*

SIRE!

La lotta di partito, e per antagonismo personale, nuoce assai al buon andamento dell'Amministrazione comunale di Santa Elia a Pianisi.

La parte sana di quella popolazione ne è commossa e ormai non si può disconoscere che, senza un radicale cambiamento di indirizzo, gli affari del Comune di Santa Elia a Pianisi non potrebbero che andare ogni dì più peggiorando.

Uopo è quindi sciogliere il Consiglio comunale di Santa Elia a Pianisi per dar modo al Corpo elettorale di scegliere una nuova Amministrazione che, spoglia da ire di parte, sappia e possa serenamente ed esclusivamente occuparsi del pubblico bene.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che provvede in tal senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Elia a Pianisi, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Antonio Lepore è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 luglio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Oneglia (Porto Maurizio).*

SIRE!

Perchè l'opera del Commissario straordinario per la temporanea amministrazione del Comune di Oneglia possa essere produttiva di utili e durevoli effetti occorre prorogarla di altri tre mesi, come ha formalmente proposto il Prefetto di Porto Maurizio.

Mi onoro perciò sottoporre a V. M., per l'Augusta firma, l'unito decreto col quale provvedesi nei suespressi sensi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 15 aprile u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Oneglia, in provincia di Porto Maurizio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Oneglia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

1897

Ordinanza di sanità marittima numero 6

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª) e le Ordinanze di sanità marittima in data 8 maggio 1897 n. 3 e 4;

Visto il risultato di studi recentemente praticati;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Fra le merci di cui è proibita la importazione da luoghi infetti da peste bubonica, non dovranno, da ora in avanti, comprendersi le pelli grezze secche, le quali potranno essere introdotte liberamente nel Regno.

Art. 2.

Restano in tal senso modificati il comma C dell'articolo 4 dell'Ordinanza di sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3; e l'articolo 2 di quella pari data numero 4.

I signori Prefetti, le Capitanerie e gli Uffici di Porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, 15 luglio 1897.

Pel Ministro
BERTARELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 838481 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 al nome di Coccoz Darius fu Gio. Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Milliery Maria Emilia fu Grato Giuseppe, domiciliato in La Salle (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coccoz Luigi-Dario fu Gio. Battista, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1134780 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000, al nome di Ponzani Teresa fu Agostino, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ponzani Giulia Teresa ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 14 corrente in Carpineto Sinello, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 luglio 1897.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sulla ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893 n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 100 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il 15 settembre 1897, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° È cittadino italiano;

2° Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

3° Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, nn. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del Regio decreto 1° dicembre 1889 n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1 e 3.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella Capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo Regio decreto 15 agosto 1893 n. 484.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto o storia del diritto italiano;

b) Diritto romano;

c) Diritto costituzionale od amministrativo;

d) Diritto e procedura civile;

e) Diritto commerciale;

f) Diritto e procedura penale.

2° In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 e 13 novembre 1897, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 7 luglio 1897.

Il Ministro
G. COSTA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 6, 7 e 8 della legge 8 giugno 1890 n. 6878, sull'ammissione e le promozioni nella magistratura, e gli articoli 15 a 23 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, contenenti le disposizioni per l'attuazione della legge medesima, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893 n. 484, contenente alcune modifiche alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È indetto l'esame pratico dell'anno 1897 per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Art. 2.

Le prove scritte dell'esame suddetto avranno principio alle ore 9 del giorno 14 dicembre 1897, presso tutte le Corti d'appello del Regno, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 15, 16 e 17.

Art. 3.

In ciascun giorno d'esame sarà svolta una delle quattro tesi sulle materie indicate dall'art. 7 della legge 8 giugno 1890, nell'ordine seguente:

Diritto civile;
Diritto amministrativo;
Diritto commerciale;
Diritto penale.

Art. 4.

Le domande d'ammissione all'esame, scritte su carta da bollo di lire una, e dirette al Ministero, dovranno essere spedite alla Cancelleria della Corte d'appello nel cui distretto gli uditori fanno il loro tirocinio, non più tardi del giorno 1° ottobre 1897.

Il reclamo contro il decreto del primo presidente che negasse l'ammissione all'esame, dovrà essere inviato, per via gerarchica, allo stesso primo presidente entro il termine indicato nell'art. 16 del Regio decreto 10 novembre 1890.

Art. 5.

Gli uditori che verranno ammessi alle prove orali per aver conseguiti almeno 12 voti sopra 20 in ciascuna delle prove scritte saranno avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerle.

Roma, addì 6 luglio 1897.

Il Ministro
G. COSTA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 16 luglio 1897

Presidenza del vice presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15 e 20).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Congedi.

Accordansi congedi ai senatori Gadda, Ridolfi, Bizzozzero e Garzoni.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Moriva ieri in Milano il nostro collega Giovanni Cantoni.

Era nato in quella città il 31 dicembre 1818. Amò insieme, con fede costante, la patria e gli studi. Partecipò ai moti del 1848: caduta allora la fortuna d'Italia, attese nella libera Elvezia che quella risorgesse, coltivando la fisica e insegnandola nel liceo cantonale di Lugano. Nominato nel novembre 1860 professore ordinario della detta scienza nell'Università di Pavia, tenne la cattedra per ben trent'anni. Fu più volte rettore di quell'Università.

Sebbene principalmente dedito agli studi ed all'insegnamento, non rimase estraneo alla politica: dal 1867 al 1870, durante le legislature X e XI rappresentò alla Camera elettiva il collegio di Menaggio. Dal 1870 a 1872 resse il segretariato generale dell'istruzione pubblica, essendo ministro Cesare Correnti del quale era amicissimo.

Nella lunga sua carriera scientifica, pubblicò numerosi scritti di fisica sperimentale e di filosofia naturale; ma rimase dubbia l'importanza dell'adesione da lui data alla dottrina dell'eterogenia ed alle ricerche plutoniche di Paolo Gorini. Ebbe moltissima parte nell'organizzazione degli studi meteorici in Italia.

Era membro effettivo dell'Istituto Lombardo e socio nazionale della Società Italiana dei XL e dell'Accademia dei Lincei.

Senatore del Regno dal 16 marzo 1879, per alcuni anni partecipò ai lavori di quest'Assemblea, finchè gli bastò la salute.

La vita di Giovanni Cantoni rimane come nobile esempio di virtù modeste e di salda devozione alla patria ed alla scienza. (Benissimo).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del seguente progetto di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1897-98 (N. 100).

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98» (N. 101).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. La relazione Vacchelli provoca alcune sue dichiarazioni.

Accetta l'invito della relazione sugli oneri ferroviari di lire 950,814 32 corrispondenti alla sovvenzione dovuta riferibilmente al 1° semestre 1898 per la linea Rionero-Potenza.

Chiarisce lo stato del debito galleggiante.

Assicura che l'operazione sui buoni settennali fu compiuta con una minore spesa di lire 185,000, perchè si scelse il momento opportuno per effettuarla. Si consolidarono 50 milioni di buoni del Tesoro.

Coglierà l'occasione per procedere senza temerità, ma senza timidezza, sulla via che la Commissione di finanze gli addita.

La relazione parla a lungo delle pensioni: l'oratore riconosce tutta la gravità del problema, e crede urgente provvedere a moderare il debito vitalizio per gl'impiegati nuovi. A tale scopo provvede il progetto che aveva presentato alla Camera, progetto di preservazione che si riserva di ripresentare a novembre.

Spiega come il conto pensioni si accrebbe pei morti in Africa e pei veterani.

VACCHELLI, relatore. Ringrazia il ministro per le dichiarazioni fatte e per gli impegni presi. Crede che il debito fluttuante salga a cifra maggiore di quella indicata dal ministro, comunque è molto considerevole. Quanto al debito vitalizio, dà ampia lode al ministro che si occupa del problema e spera che lo potrà risolvere definitivamente. (Bene).

LUZZATTI, ministro del tesoro. Terrà in grandissimo conto le raccomandazioni cortesi e autorevoli del relatore.

Aggiunge nuove considerazioni sul problema delle pensioni.

Si giustifica di non aver dato nel bilancio notizie sufficienti sui debiti redimibili, ricordando che notizie ampie furono date nella relazione presentata alla Camera dal deputato Rubini, che le attinse al Ministero del Tesoro.

VACCHELLI, relatore. Dichiara che fece l'osservazione sui debiti redimibili, prima di aver letta la relazione Rubini.

SARACCO. Ringrazia il ministro del Tesoro che difese un atto del suo predecessore, il quale atto rispondeva alle necessità d'allora ed a quelle attuali.

Afferma che le pensioni nostre cresceranno ancora e cresceranno molto di più di quanto non sia preveduto nel bilancio attuale.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Provvederemo.

SARACCO. Non sa come si provvederà, certo la pensione a chi ne ha diritto non si può negare.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Certo che no.

SARACCO. Loda il provvedimento di non pensionare impiegati ancora idonei.

Chiede come si potrà, senza nuovo onere del Tesoro, creare la Cassa di previdenza.

Dice che si potrebbe forse provvedere fin da ora anche con impegni precisi, purchè si salvaguardasse l'avvenire.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Spiega come la Cassa di previdenza debba essere alimentata con ritenute, meglio regolate, e mediante contributi successivi dello Stato.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 101 capitoli del bilancio.

VACCHELLI sul capitolo 105 prega il ministro di voler manifestare il suo pensiero sulla insufficienza del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Riconosce che quel fondo è insufficiente e lo crescerà rivedendo però l'elenco *A*; ma terrà ad un milione l'impostazione del fondo di riserva per le spese impreviste.

VACCHELLI, ringrazia.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Prega il ministro di rivedere anche l'elenco *B* col quale si riesce a sottrarre gran parte delle spese al riscontro preventivo.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Terrà gran conto dell'autorevole consiglio del senatore Finali e rivedrà anche l'elenco *B*.

Approvasi il capitolo 105.

Senza discussione si approvano i successivi capitoli, i riassunti per titoli e per categorie, gli articoli del progetto coi relativi elenchi.

Il progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1897-98 » (N. 105).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

SERAFINI. Prega il ministro a voler rendere più popolare tutto ciò che riguarda gl'istituti di industria, di commercio e di agricoltura, dei quali è difficile conoscere i risultati. Per esempio delle scuole di caseificio, pomologia, ecc., si dovrebbe in modo facile e popolare poter trovare notizie.

Si associa poi al relatore nel richiamare la urgente necessità di accogliere la prima occasione in cui le condizioni della finanza permettano di affrontare la spesa, per compiere il censimento della popolazione. Sono trascorsi sedici anni dacchè gl'italiani hanno cessato di fare quella primordiale operazione statistica, sopra i risultati della quale sono fondate molte disposizioni di leggi e di regolamenti.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che non mancano pubblicazioni dirette a far conoscere i risultati degli istituti dipendenti dal Ministero. Nondimeno prende impegno di esaminare se e in qual modo quelle pubblicazioni possano rendersi più popolari.

Nessuno più di lui è convinto della necessità di rinnovare il censimento; ma non può dare una risposta categorica, occorrendo spendere sette od ottocentomila lire, e richiedendosi così un deliberato collettivo del Gabinetto.

Sull'argomento richiamerà di nuovo l'attenzione dei suoi colleghi, invocando i desideri del senatore Serafini e del relatore.

SERAFINI ringrazia!

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 35 capitoli.

BUONAMICI, sul capitolo 33 « pellagra » rivolge una raccomandazione al ministro di agricoltura e commercio.

Dice che la somma stanziata è infinitamente sproporzionata alla moltiplicità ed importanza dei servizi nel capitolo contemplati.

Si arresta principalmente sui sussidi per diminuire le cause della pellagra. Non propone aumenti nello stanziamento del capitolo, ma vivamente raccomanda al ministro di nulla trascurare per impedire la diffusione di questa terribile malattia.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industra e commercio. La raccomandazione che gli venne fatta dal senatore Buonamici, gli è stata indirizzata anche nell'altro ramo del Parlamento.

Espone alcuni dati di fatto, per dimostrare che il Governo si adopera con tutti i mezzi che sono a sua disposizione per venire in aiuto di quelle iniziative locali, che hanno per iscopo appunto di combattere la diffusione della pellagra, mediante provvide istituzioni.

Può assicurare che tutte le domande di sussidio che gli vennero rivolte per favorire l'impianto di queste istituzioni, vennero favorevolmente accolte, nè i mezzi stanziati in bilancio si mostrarono insufficienti.

Ma se questa insufficienza si manifestasse in seguito, troverebbe certamente i fondi necessari per far fronte a queste esigenze di carattere civile ed umanitario.

Ai provvedimenti tentati per prevenire la pellagra, si è ora aggiunta la diffusione delle paste alimentari di granturco, che si è riusciti a produrre a prezzo mitissimo e di qualità nutriente e salubre, grazie a studi recenti, ai quali partecipò anche il prof. Celli della Università di Roma.

Ringrazia il senatore Buonamici.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze. Da valentissimi pratici della Romagna udì che l'uso del maiz non produce la pellagra, purchè usato in forma diversa dalla polenta, per esempio, usato in forma di pizze.

FAINA E., relatore. È già un passo importante la produzione tentata della pasta di granturco che è nutriente e igienica, ed è pure giovevole la speciale macinazione inglese.

Ma l'ostacolo alla generalizzazione della pasta consiste nel fatto che non è ovunque facilmente producibile, e non ovunque trasportabile: bisognerebbe che si potesse fare nei piccoli luoghi e consumarla sul posto.

Un altro buon passo sarebbe quello di trovare il mezzo per la lievitazione della farina di granturco. Raccomanda in ispecie al ministro questa nuova iniziativa.

Avverte però che la pasta di granturco bianco potrebbe vendersi per pasta di frumento.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Terrà conto dell'osservazione pratica del senatore Finali.

La panificazione del granturco è questione grave, difficile; fu studiata e sarà studiata ancora.

Invece è trovata la pastificazione del granturco: si produce la pasta, non solo nutriente e igienica, ma anche d'una certa durata.

Approvasi il capitolo 36.

Senza discussione approvansi i capitoli successivi, i riassunti per titoli e per categorie ed i due articoli del progetto che è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1897-98 (N. 100).

Votanti	66
Favorevoli	59
Contrari	7

(Il Senato approva).

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione, rinviasi allo scrutinio segreto la Convenzione d'amicizia e buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino (N. 107).

Levasi ore (18 e 30).

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli allo *Standard* di Londra dice che una decisione del Consiglio dei ministri, sanzionata da un iradè imperiale, consente una riduzione dell'indennità di guerra da otto a sei milioni di lire turche.

L'iradè imperiale era concepito in questi termini:

« Sono convinto che gli sforzi delle Potenze tendono unicamente a mantenere la pace in Europa e ad evitare nuove complicazioni. In siffatte circostanze, la Turchia, i cui sentimenti sono parimenti pacifici, ha il dovere di porre un termine alla situazione anormale presente.

« In conseguenza, ordino ai ministri di trovare i mezzi di terminare i negoziati, se è possibile, e di firmare i preliminari di pace, giovedì (15 luglio) ».

Il corrispondente inglese dice che l'iradè nasconde forse una astuzia, ma garantisce il testo dell'iradè stesso.

***

Relativamente all'atteggiamento delle Potenze di fronte alle pretese del Sultano, si telegrafa da Costantinopoli allo stesso *Standard*:

« Munir bey ha comunicato al Sultano alcune osservazioni del signor Hanotaux. Questi gli avrebbe detto che la Turchia deve provare cogli atti, prima che sia troppo tardi, che è degna della simpatia delle Potenze che sono assolutamente d'accordo. Lord Salisbury avrebbe detto a Munir bey la stessa cosa. »

***

Il corrispondente viennese del *Daily Chronicle* dice di poter affermare, sulla base di informazioni autorevolissime, che l'ultimo colpo di testa della Turchia fu un intrigo del Sultano, non contro le Potenze, ma contro il partito militare. Il Sultano teme più l'agitazione che si è manifestata nel mondo mussulmano che il concerto europeo e lo scopo della sua azione è stato quello di provocare una tale pressione da parte dell'Europa da giustificarlo di fronte ai suoi sudditi.

***

Si ha per telegrafo da Atene 14 luglio:

Il governo greco intende di proporre che dopo l'evacuazione della Tessaglia, una Commissione europea si rechi sul luogo per tenere una inchiesta sulla condotta delle truppe turche.

Da numerosissimi rapporti pervenuti al ministro presidente, sig. Ralli, risulterebbe, contro le informazioni dell'*attaché* inglese, che, quantunque le soldatesche si astenessero sul principio dal commettere atrocità, le ultime settimane sono state invece segnalate da episodi di distruzione e di sangue.

Più gravi ancora sono le notizie dall'Epiro, dalle quali appare che non solo la popolazione cristiana, ma anche la popolazione turca ebbe a soffrire gravemente dagli irregolari albanesi.

Il governo, nella previsione che possano venir riprese le ostilità, ha fortemente munito il passo delle Termopili, ponendolo in condizione di resistere per lo meno una trentina di giorni allo soverchianti truppe turche. Sulle alture sono stati piazzati dei cannoni Maxim, giunti di recente.

I ministri delle singole Potenze hanno ripetutamente assicurato il governo greco che non vi sarà ripresa delle ostilità; ma il signor Ralli ha reputato doveroso prepararsi al peggio, a tutela dell'onore della Grecia. E, nel caso, questa prudenza gioverà alle stesse Potenze, cui sarà offerto tempo e modo di intervenire.

***

Interpellato alla Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, signor Curzon, disse che le Potenze si sono dichiarate contrarie al rinforzo delle truppe turche nell'isola di Creta e che, del resto, non sembra che la Porta abbia fatto dei passi per mandare ad effetto la sua intenzione.

***

Si scrive per telegrafo da Belgrado, 15 luglio:

Il Re Alessandro ha ricevuto i membri della Scupstina, i quali gli hanno presentato l'omaggio della loro lealtà dinastica. Alla testa dei deputati v'era il capo del partito radicale, sig. Pacich.

Il Re ha espresso, in questa occasione, la sua piena fiducia nell'attuale Gabinetto Simich ed ha ripetuta la promessa di procedere prossimamente alla revisione della Costituzione col concorso del Gabinetto.

Col più vivo interesse venne seguito qui il viaggio del Principe Ferdinando di Bulgaria a Roma. In questi circoli politici si assicura che il Principe ottenne dalle Potenze europee l'autorizzazione di elevare il Principato a Reame. Il Principe si proclamerebbe Re di Bulgaria al più tardi, il 14 agosto prossimo, giorno del suo onomastico. La Russia sarebbe pure d'accordo. Alla Turchia verrebbe poi comunicato il fatto compiuto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 luglio, a L. 104,50.

Concorso internazionale al Brasile. — Il Governatore dello Stato del Parà ha aperto il concorso per la condüttura delle acque nella capitale.

Il contratto è per 60 anni e a condizioni favorevolissime.

Coloro che volessero concorrere possono rivolgersi per schiarimenti alla Cancelleria della Legazione del Brasile in via Monteroni 60 dalle 11 alle 12 di ogni giorno.

La squadra inglese a Castellammare. — Iersera vi fu un banchetto offerto, a bordo della nave inglese *Ramillies*, dall'ammiraglio Hopkins in onore degli ufficiali della squadra italiana.

V'intervennero l'ammiraglio Mirabello, i comandanti delle navi italiane ed inglesi e le autorità militari.

L'ammiraglio Hopkins fece un brindisi al Re e alla Regina d'Italia.

La nave *Vulcan* è partita per la Spezia e la *Surprise* per Marsiglia.

Le rimanenti navi inglesi partono oggi.

Marina militare. — Nel prossimo mese di settembre sarà varata a Castellammare la nuova grande corazzata di 1ª classe *Emanuele Filiberto*.

Non appena varata questa corazzata, verrà impostata sullo stesso scalo un'altra nave tipo: *Agordat*.

Il tipo *Agordat* è nave da battaglia di 6ª classe della lunghezza di circa 90 metri, della larghezza di circa 10, dislocamento 1400 tonnellate; forza 7000 cavalli, armamento 4 cannoni da 120-A, 8 da 52, 2 da 37; ufficiali 7, equipaggio 150 uomini; doppia elice e due tubi lancia siluri.

— La R. nave *Liguria* giunse ieri a Candia da dove partì anche ieri la R. nave *Etna*.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Umberto I* e *Letimbro*, della N. G. I., partirono il primo da Alessandria per Messina ed il secondo da Hong-Kong per Bombaj, il piroscafo *Werra*, del N. L., giunse a Genova.

ESTERO.

Navi colossali. — La nave più grande che si conosca al mondo è la *Pensylvania* americana, lunga 177 metri, 15 di profondità e 20 di larghezza; ma essa è ora superata dall'*Oceania* della Compagnia inglese *Withe Star Line*. Presentemente trovasi in costruzione a Belfort, è lunga 214 metri e filerà 24 nodi all'ora, potendo imbarcare tutto il carbone occorrente per un viaggio di 30 mila chilometri. Coll'*Oceania* si raggiunse il massimo di lunghezza e di portata: nessuna altra nave mercantile conta le eguali proporzioni gigantesche.

La produzione del caffè al Brasile. — Lo sviluppo che ha preso la coltura e l'esportazione del caffè al Brasile, dal principio del secolo ad oggi, è davvero sorprendente.

Basti dire, senza tediare con lunga e minuziosa statistica, che nel 1800 l'esportazione del caffè dal Brasile era di 13 sacchi da 60 chilogrammi, mentre nel 1895 fu calcolata a ben 5,503.708 sacchi, con un raccolto in quest'anno di circa 7 milioni di sacchi. Va inoltre considerato che queste ultime cifre furono ancora sensibilmente superate nell'ultimo anno.

Questo grande sviluppo nella produzione del caffè al Brasile è giustificato dal fatto che appunto nel Brasile si trova la più grande piantagione di caffè nel mondo; la *Fozenda Dumont*, che occupa un'area di 30,000 ettari di terreno, con 41718,800 piante di caffè, secondo un calcolo fatto nel 1893.

Nella *Fozenda Dumont*, che fu venduta tre anni or sono ad una Società Brasiliana per la bella somma di 12 milioni di franchi, si trovano occupati oltre 8,000 emigranti italiani.

Questa piantagione aumenta ogni anno la sua produzione, tanto che il suo raccolto che nel 1895 fu di 4,100,000 chilogrammi, salì l'anno dopo ad oltre quattro milioni e mezzo di chilogrammi.

La Russia e il tabacco. — Importato in Russia per la prima volta, duecento anni or sono da commercianti inglesi, l'uso del tabacco si estese così presto nell'Impero che l'Imperatore Michele Fedorovitch fu costretto di proibirlo nelle chiese e che lo Czar Alessio Michailovitch dovette punire i refrattari con lo *knut* e la prigione.

Visto che tali misure non ottenevano l'effetto voluto, Pietro il Grande pensò invece di autorizzare questo vizio e di trarne profitto. Concesse perciò il monopolio del tabacco ad una Casa di Mosca, che lo cedette poi ad un ammiraglio inglese.

A datare dal 1716 il commercio del tabacco divenne libero, e gli Czar favorirono con ogni mezzo le piantagioni limitandosi a percepire una tassa sui prodotti. Dal 1838 questa tassa è del 20 0[0.

La Russia occupa oggi il primo posto fra i produttori di tabacco, e il suo raccolto nel 1895 è stato di 62,693,581 chilogrammi, e le 33 manifatture imperiali hanno fabbricato nello stesso anno cinque miliardi di sigarette.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA 16. — Il *Daily Mail* ha da Bombay che la mortalità in seguito alla peste bubonica aumenta.

Il *Times* ha da Buenos-Ayres che gl'insorti brasiliani riportarono successi sulle truppe del Governo.

La situazione politica a Rio-Janeiro si è aggravata.

VIENNA, 16. — Il *Fremdenblatt* smentisce le voci diffuse dai giornali viennesi, relative ad una crisi ministeriale od a dissidi fra membri del Gabinetto.

Il *Fremdenblatt* dichiara poi che, malgrado i tentativi infruttuosi finora fatti, il Governo persevera nell'opinione che è suo dovere di affrontare, con non scemato zelo, sul terreno che gli sembra più adatto, la leale soluzione della situazione della nazionalità in Boemia.

MONACO DI BAVIERA, 16. — Le *Muenchener Neueste Nachrichten* annunziano che l'Imperatrice lascierà Tegernsee sabato e si recherà a Berlino per la via di Monaco di Baviera.

Si crede che l'Imperatrice farà una breve visita a Kiel.

SOLINGEN, 16. — Ad un pranzo al quale assisteva il Principe Federico Leopoldo, il Vicepresidente del Ministero prussiano, Miquel, fece un brindisi all'Imperatore dicendo che la Germania non è più un paese senza coste, e deve sviluppare i suoi rapporti all'estero, ma che per ciò fare abbisogna dei mezzi necessari.

COSTANTINOPOLI, 16. — (*Ufficiale*). — L'ex-Gran Visir, Djevad Pascià, è stato nominato comandante delle truppe dell'isola di Creta.

PARIGI, 16. — *Camera dei Deputati.* — Si apre la discussione sul progetto del Governo, accettato dalla Commissione del bilancio, relativo alle contribuzioni dirette e comprendente uno sgravio di 25 milioni a favore della proprietà non fabbricata.

MADRID, 16. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole hanno impedito il movimento di avanzata delle bande d'insorti delle provincie di Las Villas e Matanzas e costretto Maximo Gomez a sciogliere la sua banda dopo averle inflitto gravi perdite. Negli scontri morirono i capi insorti Clavero, Contreras e Caraballo.

Si dice che Maximo Gomez si sia dimesso da Comandante supremo degli insorti e si sia imbarcato per New-York.

Gli Spagnuoli si sono impadroniti di 138 cavalli, armi e casse di mitraglia.

502 insorti si sono presentati all'indulto.

Si smentiscono le notizie di atti d'insubordinazione che si dicevano avvenuti nel reggimento *Pizarro* e che gl'insorti abbiano

gettato una bomba di dinamite nel campo spagnuolo, facendola esplodere.

AUSSÈE (*Stiria*), 16. — L'Ambasciatore, von Bülow, dopo aver fatto visita al Cancelliere tedesco, Principe di Hohenlohe, è ripartito per Semmering.

COSTANTINOPOLI, 16. — Secondo le dichiarazioni fatte dal Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, nella riunione degli Ambasciatori, si prevede che la pace sarà conclusa dopo alcune sedute; ma nuove difficoltà non sembrano escluse sia prima della conclusione della pace che dopo per l'esecuzione delle condizioni della pace stessa.

Tutte le Potenze avendo protestato contro l'invio di rinforzi turchi nell'isola di Creta, si crede che la Porta rinunzierà alla Missione di cui aveva incaricato Djevad Pascià nell'isola.

TROMSOE, 16. — Il vapore *Svensksund*, proveniente da Spitzbergen, reca la notizia che Andrèe salì sul suo pallone, domenica scorsa alle ore 2,30 pom., in condizioni e con vento favorevoli.

PARIGI, 16. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — D'accordo col Governo si respinge, con 232 voti contro 249, il controprogetto presentato da Cavaignac, tendente a stabilire una tassa progressiva sulle entrate.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

SOFIA, 16. — Un trattato di commercio fra la Russia e la Bulgaria è stato firmato il 14 corrente.

LONDRA. 17. — *Camera dei Comuni*. — Il deputato irlandese Mac' Hung, fu richiamato tre volte all'ordine, ed avendo, rifiutato di uscire dall'aula, ne venne espulso.

STOCCOLMA, 17. — Il Re ricevette il seguente dispaccio per la via di Tromsoe:

« SPITZBERG, PORTO MIRGO, 11 luglio (ore 2,25 pom.). — Al momento della partenza, i membri della spedizione polare pregano V. M. di accettare un saluto umilissimo ed un ringraziamento caldissimo — Andrée. »

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 luglio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	752.12
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	NW moderato.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 27.°7
	Minimo 19.°4.
Pioggia in 24 ore: mill. 5,8.	

16 luglio 1897:

In Europa pressione bassa sull'Adriatico e sul Baltico 753 Lesina, Danzica; relativamente alta all'Ovest, 768 Golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito specialmente Italia inferiore fino a 5 mm.; temperatura irregolarmente combiata; pioggia al N, forti con temporali al Centro.

Stamane: cielo sereno al N e S, nuvoloso o vario altrove con qualche pioggia sul versante Adriatico.

Pressione: 760 Cagliari; 759 Sassari, Palermo; 757 Milano, Torino, Catanzaro; 756 Forlì, Roma, Napoli, Taranto; 755 Foggia, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N; intorno a ponente altrove; cielo nuvoloso versante Adriatico con qualche temporale, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 luglio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 5	18 0
Genova	sereno	calmo	27 4	20 8
Massa Carrara	sereno	calmo	29 2	20 3
Cuneo	sereno	—	20 5	14 8
Torino	sereno	—	22 4	18 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	25 8	16 8
Domodossola	sereno	—	24 0	15 0
Pavia	nebbioso	—	24 1	15 6
Milano	1/4 coperto	—	27 1	17 3
Sondrio	sereno	—	19 9	16 0
Bergamo	sereno	—	22 4	16 4
Brescia	sereno	—	23 7	17 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	25 6	20 0
Verona	sereno	—	25 5	19 6
Belluno	3/4 coperto	—	20 5	14 8
Udine	1/4 coperto	—	24 2	16 6
Treviso	sereno	—	23 9	19 5
Venezia	sereno	calmo	26 2	19 0
Padova	sereno	—	24 5	17 8
Rovigo	sereno	—	24 8	20 7
Piacenza	sereno	—	22 0	16 4
Parma	1/4 coperto	—	25 2	18 9
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	25 2	19 6
Modena	1/2 coperto	—	24 9	18 4
Ferrara	3/4 coperto	—	24 2	17 8
Bologna	3/4 coperto	—	25 7	18 3
Ravenna	sereno	—	28 1	18 0
Forlì	3/4 coperto	—	26 2	18 2
Pesaro	coperto	mosso	26 7	20 2
Ancona	coperto	mosso	22 2	18 9
Urbino	piovoso	—	25 5	15 2
Macerata	coperto	—	25 1	17 8
Ascoli Piceno	coperto	—	25 5	20 0
Perugia	coperto	—	29 6	15 4
Camerino	piovoso	—	25 3	15 8
Lucca	1/4 coperto	—	30 5	18 7
Pisa	1/4 coperto	—	29 6	15 9
Livorno	1/4 coperto	calmo	31 0	17 5
Firenze	1/4 coperto	—	30 2	19 6
Arezzo	1/4 coperto	—	28 4	17 6
Siena	1/2 coperto	—	29 1	17 6
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	17 8
Roma	1/4 coperto	—	31 9	19 4
Teramo	coperto	—	27 4	18 4
Chieti	piovoso	—	27 6	14 0
Aquila	1/4 coperto	—	30 6	15 6
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	33 0	23 6
Bari	3/4 coperto	calmo	30 4	23 6
Lecce	sereno	—	31 7	24 6
Caserta	3/4 coperto	—	33 6	21 [illegible]
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	29 8	21 6
Benevento	1/2 coperto	—	32 5	22 3
Avellino	piovoso	—	30 2	19 5
Caggiano	piovoso	—	29 2	18 5
Potenza	coperto	—	30 4	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	29 0	15 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	31 0	25 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	37 1	24 4
Palermo	1/2 coperto	mosso	35 0	22 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	34 8	22 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	33 8	26 0
Catania	sereno	calmo	35 8	24 0
Siracusa	sereno	calmo	35 0	23 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	33 0	22 0
Sassari	coperto	—	31 0	19 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		–	97,90 92½ 90		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,82½ 85	97 83¼			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— — (3)
			detta » di L. 25		— —			— — (4)
»			detta » di L. 10	98,—	— —			— — (5)
			detta » di L. 5	98,—	— —			— — (6)
»			detta 4½ %		— —		p. fine	107 70 (7)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,80	— —			— — (8)
»			» » » » 3 a 45.		— —			— — (9)
»			detta 4 %		— —			97 85 (10)
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— — (11)
			detta 3 % 1ª grida		— —			62 —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio	63	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— (12)
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			490 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			488 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			330 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			490 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			428 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			701 50 (13)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			539 — (14)
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			738 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			106 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			433 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			300 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			841 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1225 — (15)
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			203 50 (16)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.	135,50	— —			— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appˡ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			238 50
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			335 — (17)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			121 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			250 — (18)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			116 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 ½ - (8) id. 1,12 ½ - (9) id. 1,12 ½ - (10) ex L. 2 (11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 20,50 - (14) id. 12,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 6 - (17) id. 10 - (18) id. 6,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			299 50 (1)
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			483 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 50
1 gen. 89	33,33	33,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	101 50	104 52½	104 52½	104 52½	104 65 57½	104 57½
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 10	26 11½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 24	— —	26 24	26 26	26 28 24½	26 25½
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	128 90	— —	128 95	128 95	129,10 128,90	128 95

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 29 luglio
Prezzi di compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %	99 25
detta 4 ½ %	108 75
detta 4 %	99 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	492 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	489 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	720 —
» » Mediterranee	552 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	106 —
» Istituto It. Cred. Fond.	441 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	360 —
» » Gas (Anglo Rom.)	820 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —

Azioni Soc. Molini Past. Pant.	134 —
» » Gener. Illuminaz.	100 —
» » An.Tramways-Om.	238 —
» » Nav. Gen. Ital.	342 —
» » Metallurgica Ital.	122 —
» » Piccola Borsa di Roma	65 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	27 —
» » Credito Italiano.	506 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	112 —
» » » Vita	214 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	490 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	55 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 luglio 1897.

Consolidato 5 % 97 660
Consolidato 3 % nominale. 61 75

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa:

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TURINO RAFFAELE.